

La melodia del COVID-19 e la musica come strumento per difendersi dal virus

01 Maggio 2020
Luca Martini

Grazie a una tecnica di intelligenza artificiale chiamata **sonificazione**, i ricercatori del Massachusetts Institute of Technology (Mit) sono riusciti a **definire il suono del Coronavirus**.

Il professor Markus Buehler, scienziato e professore di ingegneria del Mit, utilizzando questa nuova tecnica di intelligenza artificiale chiamata sonificazione, **è riuscito a tradurre in musica il Covid-19**.

Il sistema utilizzato è piuttosto complesso e ha visto uno studio accurato di tutte le sequenze di amminoacidi che compongono la catena proteica del virus.

Una volta individuate, i ricercatori le hanno riprodotte fisicamente e, grazie a sofisticati computer, hanno assegnato loro suoni, ritmi e vibrazioni differenti ma coerenti tra loro. A ogni proteina un suono, a ogni particella un ritmo, comprese le cosiddette “spike protein”, le particelle fondamentali e necessarie per permettere al virus di infettare le cellule sane.

Quella che ne è uscita è **una melodia di un’ora e 49 minuti**, dal suono soffuso e rilassante, **pubblicata dal professor Buehler su Soundcloud**, la piattaforma di musica e audio in streaming più vasta al mondo con 200 milioni di tracce in continuo aumento. ([LINK](#))

Da un altro lato, **le capacità curative della musica sono, ormai, provate**. L'influenza della melodia sulle attività umane, comprese quelle immunologiche, è stata studiata da più parti. Si pensi solo alla capacità di aumentare l'intelligenza e la memoria della musica di Mozart e di quella di Bach, o **l'influenza della musica classica sulla produttività del latte nelle mucche (che si accresce del 30 %)**.

Anche gli anticorpi rispondono meglio con la musica. La musica fa bene al fisico e alla mente. Non solo ascoltarla, ma anche suonarla. La conferma viene uno studio che americano della McGill University che ha preso in esame oltre 400 ricerche precedenti.

I benefici delle note e delle melodie, hanno scoperto gli studiosi, si vedono soprattutto sul **sistema immunitario e sui livelli di stress**.

Allora, musica del Covid-19 a parte, io **vi consiglio, oggi, un ascolto che potrebbe aumentare le vostre difese immunitarie: “L’era del cinghiale bianco”, il nono album di Franco Battiato**, pubblicato nel 1979. non uno dei più venduti ma, di certo, tra i più belli del cantautore siciliano.

Sette tracce indimenticabili, per poco più di trenta minuti di musica: *L'era del cinghiale bianco, Magic shop, Strade dell'Es, Luna indiana, Il re del mondo, Pasqua etiope, Stranizza d'am.*

Meglio trenta minuti di musica di qualità che quasi due ore di suoni virali.

Pertanto, ascoltiamo musica per difenderci, possibilmente buona, come questa.

TAG: *Covid-19, coronavirus, musica*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
